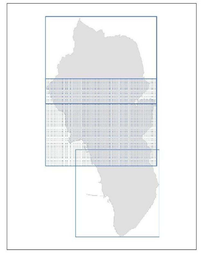
PIANO STRUTTURALE

Comune di Rosignano M.mo
Provincia di Livorno

Sindaco: *Alessandro Franchi*
Assessore alla Programmazione del Territorio, Demanio Marittimo: *Margherita Pia*
Dirigente del Settore Programmazione e Sviluppo del territorio: *Andrea Innocenti*
Responsabile del procedimento e dell'U.O. pianificazione: *Stefania Marcellini*
Garante dell'informazione e della partecipazione: *Simona Papale*



Qc GEO2.2
CENTRO

CARTA GEOMORFOLOGICA

LEGENDA

Forme e processi geomorfologici

F - FRANA ATTIVA e direzione prevalente di movimento, comprensa la relativa fascia di influenza con ipotesi cinematiche di possibile evoluzione di norma pari a m 10 per poligoni fino a 10000 mq e m 20 per superfici superiori. Evidenze morfologiche di instabilità in atto o recenti (corona e scarpata, accumulo detritico ai piedi), soggetta ad evoluzione e naturale riattivazione. Tipologie ricorrenti a cinematica lenta come scoscendimenti, scorrimenti e colamenti lenti.

Fa - SOLIFLUSSO ATTIVO irreversibile e direzione prevalente di movimento

Fa - FRANOSITA DIFFUSA ATTIVA PER EROSIONE FLUVIALE prodotta da dinamica di sponda torrentizia e fluviale, soggetta a crolli e scoscendimenti con dissesti attivi estesi alla pendice immediatamente soprastante. Analogamente sono classificate anche le aree instabili associate a scarpate attive di versante.

Fm - FRANOSITA ATTIVA PER DINAMICA COSTIERA di coste rocciose (falesie) caratterizzata da possibili crolli di massi a cinematica veloce e da evoluzione retrograda.

F - FRANA QUIESCENTE e direzione prevalente di movimento, con presenza di indicatori morfologici labili direttamente riferibili come scarpata di frana e accumulo al piede. Soggetta a potenziale riattivazione a seguito di modifiche dell'attuale precario equilibrio.

Fd - FRANOSITA DIFFUSA QUIESCENTE caratterizzata da deformazioni superficiali di versante con caratteristiche plastiche come scivolamenti, facilmente riattivati con le lavorazioni agricole stagionali. Presentano una evoluzione lenta e sono diffuse nelle aree con costituzione morfolitologica lapideo-argillitica con predisposizione a locale dissesto idrogeologico a seguito di processi evolutivi naturali.

Fa - SOLIFLUSSO QUIESCENTE e direzione prevalente di movimento

Fe - FRANOSITA DIFFUSA QUIESCENTE PER EROSIONE FLUVIALE prodotta da dinamica di sponda torrentizia e fluviale

E - FRANOSITA PER EROSIONE su versanti con dilavamento diffuso e denudamento, con possibile instabilità gravitativa come scivolamenti e lineiti orili.

cresta morfologica

scarpata antropica

scarpata di erosione

scarpata naturale

Aree con predisposizione all'instabilità

ag - INSTABILITA POTENZIALE PER LITOLOGIA connaturata alla specifica costituzione argillosa dei depositi Neogenici del bacino del torrente Fine caratterizzati da valori di pendenze bassi ma prossimi all'equilibrio naturale e scadenti caratteristiche meccaniche. Le condizioni di equilibrio sono mantenute fondamentalmente dalle lavorazioni agricole che controllano i caratteristici e diffusi fenomeni di soliflussioni superficiali e garantiscono la regimazione idraulica.

IP - INSTABILITA POTENZIALE GENERALIZZATA. Accomuna aree diverse fra loro e con parametri morfolitologici eterogenei come le zone affioranti e le aree pedecollinari di Rosignano; non sono cartografati forme e processi di instabilità in atto, quiescenti o potenziali, bultaria questi hanno presentano una fragilità strutturale che li rende sensibili alle alterazioni ambientali: questo possono facilmente evolvere in dissesti locali per modifica dei fattori di equilibrio come pendenza topografica, interruzione del naturale deflusso idraulico e aumento delle superfici impermeabili.

fp - INSTABILITA POTENZIALE PER PENDENZE ELEVATE su versanti rocciosi con valori medi di 45°, soggetti a erosione e vulnerabili alla deforestazione, talora delimitati da creste acute

d - DEPOSITI DETRITICI non riattivati a processi gravitativi attuali, probabilmente residuali di frane inattive; su versanti con pendenza superiore al 25% sono potenzialmente riattivabili anche per effetti sismici.

PAL - PALEOFRANA. Forme inattive riconducibili a condizioni morfoclimatiche diverse da quelle attuali.

Forme e processi nelle pianure alluvionali

P2 - Terreni con pendenze medio-basse apparentemente stabili; terrazzamenti sommatali; depositi detritici collusiali con pendenze inferiori al 25%. Terreni pianeggianti in aree di pertinenza fluviale delle fasce funzionali del fiume; depositi lacustri, lagunari, palustri e di colmata.

P1 - Terreni pianeggianti alluvionali terrazzati stabili e non interessati dalle dinamiche morfoevolutive fluviali.

AM - Depositi eolcenici naturali di ambiente marino costiero; sabbie litorali di depositi di spiaggia; sabbie di dune costiere e accumuli eolici.

T - terrazzo fluviale

Forme antropiche

Riporti artificiali di spessore significativo

Discarica

Area estrattiva- perimetrazione amministrativa

Cava - Area escavata con fronti verticali e subverticali in assenza di opere di rinsbenazione e di messa in sicurezza